

Il Gruppo Gallozzi cresce con il Porto di Salerno, investiti 60 milioni

Vera Viola

Il 2024, per Salerno Container Terminal che fa capo al gruppo Gallozzi, si è concluso con una movimentazione di 358.134 teus, quindi, con una crescita del traffico contenitori pari al +4% rispetto all'anno precedente. E nel primo semestre del 2025 la società salernitana ha già movimentato 420mila teus. Parliamo della società di gestione (al 100%) del Terminal del Porto di Salerno che a sua volta registra un buon trend di crescita e ha un indice di connettività più alto tra i porti del Mezzogiorno, collocandosi al terzo posto in Italia dopo Genova e La Spezia. Per Salerno Container Terminal (200 milioni di fatturato e 500 dipendenti) le partenze settimanali sono arrivate a 24 con destinazioni in tutti i Paesi del mondo, contro la decina di cinque anni fa. «La Sct, per il 2025 - afferma il presidente Agostino Gallozzi - si confermerà scalo con uno dei maggiori indici di connettività del Paese. Abbiamo 18 differenti compagnie di navigazione internazionali che scalano regolarmente Salerno Container Terminal per ogni destinazione del mondo. I nuovi servizi - continua Gallozzi - fanno prevedere un'ulteriore crescita per il nuovo anno, stimata intorno al +10%».

Intanto, va avanti il piano di investimenti (in totale 60 milioni in cinque anni in parte realizzati) destinati al parco dei mezzi meccanici. La crescita della società è attribuita in buona parte proprio agli investimenti realizzati: le gru acquistate e i macchinari hanno accorciato i tempi delle operazioni di carico e scarico e altre spinte si attendono dal recente utilizzo di carri gru elettrici che faranno di quello salernitano un Terminal a emissioni zero. I risultati positivi raggiunti tra 2024 e 2025 da Sct arrivano nonostante la crisi dell'auto che in passato ha rappresentato il core business del porto di Salerno con i trasporti del gruppo Grimaldi. «Si è ridotto il numero di auto trasportate - spiega Gallozzi - ma cresce l'export dell'industria agroalimentare, della farmaceutica, soprattutto se trasportati in container refrigerati. C'è stata una grande diversificazione di prodotti e compagnie di navigazione che, in concorrenza tra di loro, assicurano servizi migliori e prezzi più contenuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA